

Il 2021 è l'anno della maturità del cloud

A cura di Fabrizio Garrone, Enterprise Solution Director di Aruba Enterprise

Il 2021 è stato l'anno in cui il cloud in Italia ha avuto il ruolo che ci si aspettava già da molto tempo, confermandosi tra i principali servizi abilitanti alla digital transformation. Lo testimoniano i dati dell'Osservatorio Cloud Transformation della School of Management del Politecnico di Milano secondo cui la quota di parco applicativo gestita in cloud, pubblico o privato, è ormai equiparabile a quella on-premise, preavvisando uno storico sorpasso (44% public e private cloud - 54% on-premise - 2% edge computing).

Ciò che colpisce maggiormente è il ruolo che il cloud sta ricoprendo non solo all'interno del settore ICT ma per il Sistema-Paese in toto. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, il cloud ha assunto un'enorme notorietà, diventando di fatto un tema 'comune' – anche grazie alla centralità all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - e generato un interesse pan-europeo con la nascita di Gaia-X, il progetto di cui Aruba è Day-1 member, promosso con l'obiettivo di creare un'infrastruttura europea federata dei dati e rafforzare la sovranità digitale.

Questa centralità della tecnologia cloud ha fatto, dunque, crescere la consapevolezza di uno strumento che aveva già mostrato il proprio valore nel bel mezzo della pandemia. In quel frangente, infatti, dall'Osservatorio Aruba Enterprise era emerso che nel corso dell'emergenza il cloud era stato ritenuto fondamentale per il 59% del campione intervistato, molto utile per il 35% ed abbastanza utile per il 6%.

Ciò che rasserena oggi è vedere come i trend di crescita registrati lo scorso anno non siano stati passeggeri, ma anzi si siano pienamente consolidati. Sempre secondo il report dell'Osservatorio Cloud Transformation 2021, il mercato cloud in Italia vale 3,84 miliardi di euro, in crescita del + 16% rispetto al 2020. Ed in dettaglio, il Public & Hybrid Cloud, grazie a una spesa di 2,39 Miliardi di euro e una crescita del +19%, rappresentano ancora una volta la dinamica più robusta.

È stato, dunque, compreso come il cloud ibrido possa essere considerato un facilitatore per l'ingresso delle aziende nel mondo del cloud, questo perché si tratta di un approccio che consente di gestire in modo efficace i servizi che possono essere trasferiti in cloud e quelli che devono rimanere on-premise.

L'altra tendenza che si sta evidenziando oggi in Italia è l'introduzione nelle aziende di strategie multi-cloud: le grandi imprese italiane oggi fanno riferimento mediamente a 5 cloud provider per l'erogazione dei propri servizi rispetto ai 4 del 2020. Le ragioni che portano alla migrazione di una infrastruttura o parte di essa su diversi provider sono molteplici: dal livello di servizio e di assistenza offerto (SLA), alla tipologia di servizio, al livello di esperienza di un provider nella gestione di un servizio, alla ridondanza geografica e – non ultimo - anche al prezzo.

Questa tendenza va messa in relazione anche con un altro trend: si dispone spesso di ambienti integrati ma non ancora pronti ad una reale orchestrazione delle risorse, in quanto le aziende stanno passando da progetti finalizzati alla sola migrazione in cloud a progetti più complessi orientati alla riprogettazione delle applicazioni aziendali.

La creazione di un ecosistema digitale competitivo in Italia e in Europa, dunque, passa necessariamente dal cloud. Oggi più che mai la tecnologia dimostra di essere di grande aiuto per imprese e cittadini: l'operatività dei servizi cloud è essenziale per permettere a tutti di fruire di servizi ormai indispensabili ovunque essi si trovino, nelle proprie sedi aziendali o nelle loro abitazioni. Allo stesso modo, la potenza computazionale e la scalabilità praticamente illimitata, permette di elaborare in tempi molto rapidi e condividere enormi quantità di dati che facilitano i business, il time to market dei prodotti ed infiniti processi fondamentali per ogni impresa. Per questa ragione, la differenza oggi la fa, da un lato, chi riesce ad offrire garanzie solide in termini di affidabilità e sicurezza e, dall'altro, chi si dimostra attento all'innovazione e alle tecnologie adoperando le soluzioni cloud che più si adattano alle proprie esigenze.

Aruba S.p.A.

Aruba S.p.A., fondata nel 1994, è il più grande cloud provider italiano, la prima società in Italia per i servizi di data center, web hosting, e-mail, PEC e registrazione domini e, di recente, ha ufficializzato la nuova product line Fibra Aruba (FTTH). Possiede una grande esperienza nella realizzazione e gestione di data center, disponendo di un network attivo a livello europeo: oltre ai data center proprietari - 3 già attivi in Italia ed uno in arrivo entro il 2021, più un altro in Repubblica Ceca - ulteriori strutture partner sono in Francia, Germania, UK e Polonia. La società gestisce oltre 2,7 milioni di domini, più di 8,6 milioni di caselle e-mail, oltre 7,6 milioni di caselle PEC, oltre 130.000 server ed un totale di 5,4 milioni di clienti. È attiva sui principali mercati europei quali Francia, Inghilterra e Germania e vanta la leadership in Repubblica Ceca e Slovacca ed una presenza consolidata in Polonia e Ungheria. In aggiunta ai servizi di web hosting, fornisce anche servizi di server dedicati, housing e colocation, servizi managed, firma digitale, conservazione sostitutiva e produzione di smart-card. Dal 2011 ha ampliato la sua offerta con i servizi Cloud e nel 2014 è diventata Registro ufficiale della prestigiosa estensione “.cloud”. Nel 2015 dà vita ad Aruba.it Racing, team ufficiale Ducati nel Campionato Mondiale Superbike e nello stesso anno annuncia la nascita della divisione Aruba Business, strutturata e pensata appositamente per supportare i business partner nel mercato dell'IT e del web. Nel 2019 annuncia ufficialmente Aruba Enterprise, la divisione che sviluppa progetti e soluzioni IT personalizzate per aziende e Pubblica Amministrazione. Per ulteriori informazioni: <https://www.aruba.it>

Ufficio Stampa Aruba:

SEIGRADI

Barbara La Malfa / Stefano Turi

Tel. +39.02.84560801 Fax +39.02.84560802

Email: aruba@seigradi.com

Sito: <https://www.seigradi.com/>

ARUBA S.p.A.

Ufficio Stampa

Via Orti Oricellari 8/D

50123 Firenze

Email: ufficio.stampa@staff.aruba.it

Sito: <https://www.aruba.it/>